PISA.ch Info

OECD PISA

N. 9 Aprile 2007

NEWSLETTER

Informazioni dalla Direzione nationale del programma PISA.ch

PISA.ch

Gemeinsames Projekt von Bund und Kantonen
Kompetenzmessung bei den 15-Jährigen

Projet commun de la Confédération et des cantons
Evaluation des compétences chez les jeunes de 15 ans

Progetto comune della Confederazione e dei Cantoni
Valutazione delle competenze dei giovani di 15 anni

PISA Programme for International Student Assessment

Premessa

Partecipazione ai test PISA 2006

Pubblicazione dei risultati PISA 2006

Appuramento dei dati

Ponderazione dei dati

Protezione dei dati e «Public Use Sample»

PISA 2009 – l'opera è in cantiere

PISA 2009 – opzioni nazionali

Elaborazione delle prove di lettura

Ultime notizie dal Ticino

Premessa

La terza rilevazione PISA, svoltasi tra la primavera e l'autunno 2006, si è conclusa. Al momento il consorzio internazionale PISA, che raccoglie i dati di 61 Paesi, sta allestendo la banca dati internazionale e avviando le analisi che consentiranno di determinare, tra l'altro, il livello di competenza degli allievi in scienze naturali (tema principale), matematica e lettura.

Sin dalla primavera del 2006, il gruppo di pilotaggio svizzero ha dichiarato la sua intenzione di partecipare a PISA 2009. Questa situazione privilegiata – altri Paesi stanno decidendo solo ora – ci ha permesso di avviare diversi lavori. Ad esempio, gli specialisti degli ambienti scientifici sono stati invitati a proporre ampliamenti nazionali della rilevazione internazionale (opzioni nazionali). Inoltre è stato chiesto a una commissione di esperti di elaborare dei test di lettura. Questo è indubbiamente un grande vantaggio per la preparazione ottimale del prossimo ciclo. Un altro atout è il mantenimento della stessa direzione nazionale del progetto per i diversi cicli. In effetti, in occasione dell'ultimo incontro delle direzioni nazionali del progetto lo scorso novembre, il consorzio internazionale ha sottolineato che nei Paesi in cui il gruppo direttivo subisce cambiamenti tra i vari cicli, la qualità dei raffronti realizzati nel quadro delle tendenze nel tempo viene messa in pericolo. Secondo il consorzio internazionale, il progetto di ricerca PISA è divenuto così complesso che è necessario prestare particolare attenzione a che le conoscenze e le competenze acquisite in un ciclo non vengano perse.

Fortunatamente la Svizzera presenta una grande stabilità con tutti i diretti interessati (direzione nazionale, centri regionali e specialisti dei diversi ambiti).

Partecipazione ai test PISA 2006

Come in occasione delle indagini precedenti, la partecipazione a PISA 2006 è stata massiccia. La direzione nazionale del progetto ringrazia tutti i responsabili scolastici che hanno reso questo possibile.

Per PISA 2006 erano stati previsti test in 511 scuole e sono stati condotti in 510 scuole, il che significa una quota di partecipazione di quasi il 100%!

Dei 26'700 giovani di queste 510 scuole invitati a partecipare ai test, sono stati circa 24'700 a prendervi effettivamente parte. Il tasso di partecipazione degli allievi è stato quindi quasi del 92,5 per cento. Il 3,1 per cento degli allievi del campione è stato dispensato a causa di handicap fisici o intellettuali o di una conoscenza insufficiente della lingua in cui si svolgevano i test. Il 4,4 per cento degli allievi era assente il giorno delle prove. La partecipazione è stata leggermente più elevata nella Svizzera tedesca e italiana che nella Svizzera romanda.

In Svizzera, i tassi di partecipazione hanno superato largamente le disposizioni internazionali in questo ambito.

Pubblicazione dei risultati PISA 2006

Attualmente i dati di PISA 2006 sono elaborati e verificati dal consorzio internazionale in Australia. Le prime analisi, a livello nazionale e internazionale, sono previste per il 2007. I risultati saranno pubblicati in diverse forme e resi accessibili a un vasto pubblico.

Pubblicazioni internazionali concernenti PISA 2006

4 dicembre 2007	Rapporto internazionale
4 dicembre 2007	Profili degli Stati in Internet
2008 – 2009	Rapporti tematici

Pubblicazioni nazionali concernenti PISA 2006

4 dicembre 2007	Rapporto nazionale
Primavera 2008	Indicatori regionali e cantonali in Internet
2008 – 2009	Ulteriori pubblicazioni ancora da definire

Pubblicazioni cantonali concernenti PISA 2006

2008 – 2009	Rapporti regionali e cantonali

Appuramento dei dati

L'appuramento dei dati, che consiste essenzialmente nella rettifica dei dati che presentano errori, è un procedimento di grande importanza per assicurare la qualità dell'indagine PISA.

Tuttavia, a monte, sono applicate altre procedure al fine di evitare, per quanto possibile, la presenza di errori nei dati. A questo scopo si ricorre ad uno speciale programma informatico al momento della registrazione elettronica dei dati PISA. Questo programma ammette unicamente i valori autorizzati e propri ad ogni problema o domanda. Così, nel caso di una domanda che prevede quattro categorie di risposte possibili, una quinta categoria non viene accettata.

In un secondo tempo viene verificata la coerenza dei dati precedentemente registrati elettronicamente. Per far questo vengono impiegati metodi statistici che permettono di raffrontare i valori corrispondenti a variabili diverse o provenienti da fonti diverse. La prima fase di appuramento dei dati avviene a livello nazionale, la seconda attraverso una collaborazione tra i centri nazionali e il consorzio internazionale. Quando possibile, i dati che presentano errori vengono corretti. Succede tuttavia che alcuni dati debbano essere codificati come «inutilizzabili» o, in rari casi, cancellati. La fase di appuramento dei dati può durare diversi mesi.

Ponderazione dei dati

Quando si svolge un'indagine campionaria è di estrema importanza che il campione rifletta fedelmente la popolazione considerata. Nell'indagine PISA la struttura iniziale del campione è concepita nel rispetto di questa condizione. Il campione su cui si basa realmente l'indagine presenta però una struttura diversa per tre ragioni: la prima è dovuta alla possibilità offerta ai Cantoni di ampliare il loro campione (campione supplementare). Sono infatti numerosi i Cantoni che adottano questa soluzione. La seconda ragione va ricondotta all'evoluzione dei dati statistici tra il momento in cui il campione viene estratto e il momento in cui viene svolta l'indagine. Infine, la partecipazione varia a seconda delle scuole. Per questo motivo i dati raccolti nell'ambito PISA, prima di essere sottoposti alle analisi, devono essere ponderati attribuendo a ogni allievo un peso corrispondente al numero di giovani della categoria che rappresenta. Senza questo procedimento i risultati risulterebbero distorti e quindi inutilizzabili.

Protezione dei dati e «Public Use Sample»

Nel corso degli ultimi anni, le legislazioni di numerosi Paesi e dell'Unione Europea sono state riesaminate al fine di rafforzare la protezione della sfera privata delle persone che partecipano a indagini statistiche. In questo senso vanno anche diverse misure adottate dall'Ufficio federale di statistica (UST) tra cui l'istituzione di una commissione ad hoc e l'introduzione di un regolamento sulla protezione dei dati.

In alcuni piccoli Cantoni e in numerose scuole con un numero limitato di allievi l'indagine campionaria praticamente è corrisposta a un'indagine totale. Quindi, benché non sia fatta menzione dei nomi, alcune scuole e alcuni allievi potrebbero essere identificati semplicemente combinando i dati della banca dati PISA 2003. Inoltre, un gran numero di domande concernono argomenti molto sensibili e personali. Le risposte degli allievi e dei responsabili scolastici sono molto importanti per le analisi scientifiche ma non devono in alcun caso poter essere collegate a singoli individui o a istituti scolastici.

Per garantire la protezione dei dati, consentendo allo stesso tempo un accesso alle informazioni il più ampio possibile, come auspicato dall'OCSE, al «Service suisse d'information et d'archivage de données pour les sciences sociales» (SIDOS) viene trasmesso solo un file ridotto di dati, il cosiddetto «Public Use Sample» (PUS). Per realizzare questo file, che impedisce di risalire all'identità degli individui o delle scuole che hanno partecipato all'indagine, sono impiegate diverse tecniche statistiche. Il PUS può essere richiesto al SIDOS all'indirizzo: http://www.sidos.ch.

La perdita d'informazioni costituisce un inconveniente del PUS. Tuttavia, sottoscrivendo un contratto di protezione dei dati, qualsiasi ricercatore può ottenere il file integrale direttamente presso la direzione nazionale del progetto PISA (pisa.ch@bfs.admin.ch).

PISA 2009 – l'opera è in cantiere

Con PISA 2009 sarà avviata una nuova serie d'indagini. I test, realizzati a tre riprese nel corso dei prossimi nove anni, riguarderanno nuovamente la lettura, la matematica e le scienze naturali. La lettura costituirà il tema centrale di PISA 2009. Per la prima volta, i Paesi che hanno partecipato all'indagine del 2000, pure incentrata sulla lettura, potranno analizzare i risultati ottenuti alla luce delle riforme educative adottate nel frattempo. Le analisi delle tendenze svolgeranno un ruolo centrale nella nuova serie d'indagini PISA.

Anche in Svizzera, dopo la pubblicazione dei risultati PISA 2000, i Cantoni hanno adottato misure per migliorare l'acquisizione delle competenze nella lettura. Attualmente l'obiettivo è quello di mostrare e analizzare gli effetti di queste misure nell'ambito dei rapporti regionali e cantonali. Si tratta di un obiettivo importante, se si pensa che la materia principale prevista nel 2009, la lettura, è quella in cui le indagini precedenti hanno evidenziato le lacune più marcate nel nostro Paese.

Per PISA 2009, la Svizzera lavorerà nuovamente in parallelo con due campioni: quello dei giovani di 15 anni, previsto a livello internazionale, e quello degli allievi del 9° anno nelle tre regioni linguistiche. I Cantoni avranno di nuovo la possibilità di richiedere un ampliamento del campione per ottenere dati utili per la loro politica della formazione.

PISA 2009 – Opzioni nazionali

In occasione di ogni indagine, la Svizzera coglie l'opportunità di aggiungere una decina di domande al questionario internazionale. In tal modo ha la possibilità di sviluppare temi di particolare interesse per la Svizzera che nell'indagine internazionale sono trattati solo marginalmente. I risultati di queste «domande nazionali» sono poi analizzati in relazione alle altre variabili contestuali e alle prestazioni degli allievi. La direzione nazionale del progetto invita gli studiosi e gli istituti di ricerca a presentare delle proposte. Per maggiori informazioni potete rivolgervi a pisa.ch@bfs.admin.ch.

Elaborazione delle prove di lettura

I Paesi che partecipano all'indagine sono invitati a proporre nuovi esercizi di lettura, tema principale per il 2009. Per questo motivo, la direzione nazionale ha chiesto agli esperti PISA di elaborare delle nuove prove di lettura, secondo le indicazioni internazionali (ogni prova deve presentare un input seguito da 3-4 domande). Queste prove saranno trasmesse al Gruppo di esperti internazionali e, se soddisferanno i criteri richiesti, verranno inviate a tutti i Paesi partecipanti per una loro valutazione. Una prima scelta sarà effettuata per l'indagine preliminare del 2008, una seconda scelta per l'indagine del 2009.

Ultime notizie dal Ticino

Nelle prossime settimane verrà pubblicato il rapporto regionale ticinese sui risultati di PISA 2003, di cui abbiamo già riferito nel numero precedente. Tale rapporto si articola in due grandi parti. La prima parte, composta da tre capitoli, si concentra su un'analisi dei punteggi PISA che tiene conto delle specificità del nostro sistema formativo (in primis il principio di sistema scolastico cooperativo), sull'analisi del valore aggiunto, che permette di valutare l'influenza di un istituto sull'acquisizione di competenze dei propri studenti (Berger et al., 2005, p. 137)[1], e sull'analisi della varianza intra- e interistituto, con l'obiettivo di verificare se e quanto la scuola ticinese sia più equa di quella di altri Cantoni.

L'analisi del valore aggiunto rivela che il sistema ticinese è in grado di compensare almeno parzialmente le differenze legate all'origine socioeconomica degli allievi, soprattutto in matematica e in lettura, in misura minore nelle scienze. Viene evidenziato inoltre il ruolo degli aspetti contestuali, che assumono importanza diversa nello spiegare le prestazioni in matematica. Ad esempio, nelle scuole a valore aggiunto positivo l'atteggiamento nei confronti della scuola e la relazione allievi-insegnanti assumono un ruolo significativo nello spiegare la differenza di competenze, mentre nelle scuole a valore aggiunto negativo questo non avviene. L'analisi della varianza dimostra invece che il Ticino è dotato di una varianza interistituto tra le più piccole in Svizzera. Ciò significa che le differenze di competenze sono molto poco legate agli istituti e molto più legate agli allievi. Inoltre in Ticino la proporzione della varianza interistituto spiegata dallo statuto socioeconomico è inferiore a tutti gli altri Cantoni eccetto Friburgo francofono.

[1] Berger, Attar, Cattaneo, Faggiano, & Guidotti (2005). Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema educativo ticinese. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Nella seconda parte, come richiesto dal DECS, (Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport), si verifica la differenza tra i piani didattici cantonali in matematica e i contenuti degli esercizi PISA da una parte, e i tassi di risposta ai diversi tipi di esercizi dall'altra. Ne risulta essenzialmente che PISA supera solo a tratti il piano didattico della scuola ticinese, e che gli esercizi più problematici per gli allievi sono proprio quelli più lontani dal piano didattico, fenomeno che si ritrova anche nel resto della Svizzera. Un punto che merita ulteriore riflessione è costituito dai tassi di non risposta più alti in Ticino che negli altri Cantoni, e che potrebbe riflettere la motivazione e/o l'interesse per il test.

Myrta Mariotta, USR

Indirizzi e pagine Web

Direzione nazionale del progetto
Huguette McCluskey
Ufficio federale di statistica (UST)
Espace de l'Europe 10
2010 Neuchâtel
Tel. +41 (0) 32 713 62 41
Fax +41 (0) 32 713 68 57
huguette.mccluskey@bfs.admin.ch

Segretariato:
Tel.: +41 (0) 32 713 66 42
pisa.ch@bfs.admin.ch

Homepage:
www.pisa.admin.ch

Coordinazione Svizzera tedesca (1)
(AG, BL, BS, LU, NW, OW, SO, SZ, UR, VS-d, ZG, ZH)
Urs Moser
Institut für Bildungsevaluation (IBE)
Wilfriedstrasse 15
8032 Zurigo
Tel. +41 (0) 43 268 39 60
Fax +41 (0) 43 268 39 67
urs.moser@ibe.unizh.ch
www.ibe.unizh.ch

Coordinazione Svizzera tedesca (2)
(AI, AR, BE-d, FL, FR-d, GL, GR-d, SG, SH, TG)
Christian Brühwiler & Grazia Buccheri
Pädagogische Hochschule St. Gallen (PHS)
Forschungsstelle
Notkerstrasse 27
9000 San Gallo
Tel. +41 (0) 71 243 94 80
Fax +41 (0) 71 243 94 91
grazia.buccheri@unisg.ch
www.phsg.ch

Coordinamento Svizzera francese
Christian Nidegger
Consortium romand PISA
Service de la recherche en éducation (SRED)
Quai du Rhône 12
1205 Ginevra
Tel. +41 (0) 22 327 74 19
Fax +41 (0) 22 327 57 18
christian.nidegger@etat.ge.ch
www.geneve.ch/sred

Coordinamento Svizzera italiana
Myrta Mariotta
Ufficio studi e ricerche
Viale S. Franscini 32
Stabile Torretta
6501 Bellinzona
Tel. +41 91 814 63 73
Fax +41 91 814 63 79
myrta.mariotta@ti.ch
www.ti.ch/usr

I vostri contributi e commenti per le prossime edizioni della Newsletter PISA saranno benvenuti. Vogliate rivolgervi direttamente alla direzione nazionale del progetto.

Questa Newsletter è disponibile anche in tedesco e francese, e può essere ordinata presso l'UST
(n. di ordinazione: 846-0709 riedizione)

Editore:
Direzione nazionale del progetto PISA.ch

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Tutte le pagine Web collegate direttamente a PISA sono accessibili dalla pagina della direzione nazionale del progetto

www.pisa.admin.ch